

## DIREZIONE CASA CERVI

### UNA BUSSOLA EDUCATIVA PER LA SCUOLA E LA CITTADINANZA

*Percorsi didattici: esperienze, approfondimenti, laboratori*

*Relazione conclusiva a.s. 2024-2025*

Ogni luogo è luogo di formazione. Casa Cervi lo è in modo speciale: educa alla scelta della libertà. È un luogo che vive nel presente e interpreta le sfide culturali, educative e civili del proprio tempo. È un luogo di alfabetizzazione democratica e civile, al servizio della scuola, del dibattito scientifico, della società.

Su questa premessa poggiano le basi della proposta educativa di Casa Cervi, un servizio che si percepisce all'interno dell'Istituto Alcide Cervi come dimensione naturale e settore trasversale che opera nella trasmissione e rielaborazione dei diversi contenuti caratterizzanti le differenti identità che lo compongono. *Memoria e Paesaggio* iscrivono la formazione di Casa Cervi in un'unica visione di coerenza contemporanea che viene riflessa dalle collaborazioni istituzionali ai massimi livelli, dalla rete fittissima di rapporti accademici, dalla ricca offerta didattica consolidata in due decenni di innovazione metodologica, fino ad arrivare a ciò che gli stessi Cervi praticavano in ogni campo: la formazione permanente per ogni generazione, rivolta alle forze sociali, agli enti locali, alle associazioni, agli insegnanti, ai giovani, ai cittadini.

Nella sua pluridecennale esperienza l'Istituto Cervi, trasformatosi ed evolutosi dagli anni '70, ha raccolto e continua a raccogliere storie, contenuti, memorie, incontri per contribuire e concorrere alla costruzione e formazione di una coscienza civile custode del tempo passato, interprete del tempo presente e protagonista di quello futuro. Il pubblico in senso lato, scuola, adulti, giovani e famiglie, rappresenta il principale interlocutore con cui dialogare e confrontarsi.

Il percorso museale è stato negli ultimi anni ridisegnato nel senso di una attualizzazione dei contenuti, intercettando le domande e i bisogni dei cittadini e dei giovani di oggi, attraverso l'aggiornamento dei linguaggi e dei dispositivi. Si rinnova così la narrazione della vicenda di questa famiglia puntando l'attenzione sulla scelta antifascista di giovani uomini e donne che si resero protagonisti della nascita della democrazia in Italia. Il Museo Cervi, dunque, guarda ai giovani, alle esigenze emerse nel confronto con le nuove generazioni: Casa Cervi vuole essere per loro uno spazio di accoglienza, a partire dagli studenti di ogni età, perché possano conoscere una storia e vivere un luogo in cui imparare a essere "cittadini del mondo di domani".

Dal rinnovamento del percorso museale e della narrazione di questo luogo è scaturita anche l'esigenza di mettere a fuoco temi e metodologie, confrontare esperienze e progetti, sperimentare laboratori e attività. È da qui che nasce "*Direzione Casa Cervi. Una bussola educativa per la scuola e la cittadinanza*": non uno slogan promozionale, ma una riflessione profonda sull'approccio educativo, una dichiarazione di intenti, una linea guida per le scuole di ogni ordine e grado. È infatti con le scuole che Casa Cervi ha sempre avuto e continua ad avere un rapporto privilegiato: agli studenti si propongono ogni anno esperienze, approfondimenti e laboratori didattici; mentre gli insegnanti trovano punti di riferimento per sviluppare percorsi di formazione sulla storia del Novecento e sulla valorizzazione del paesaggio.

Il riallestimento del museo ha coinvolto anche le aree esterne: nel parco Ai Campirossi sono state allestite due aule didattiche all'aperto per accogliere i giovani e accompagnarli in percorsi di formazione pensati per loro.

Lo spirito di servizio e di collaborazione di questo luogo di memoria resta immutato, ieri come oggi, per continuare a riannodare i fili della Storia dietro di noi con quelli della nostra storia davanti a noi.

### CREDENZIALI

L'Istituto Alcide Cervi è accreditato dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca) come **Ente per la formazione e l'aggiornamento del personale docente delle scuole di ogni ordine e grado** sul territorio nazionale con prot. n.° AOODGPER. 6491 con decreto del 03/08/2011, accreditamento portato a conformità della Direttiva 170/2016 ed incluso negli elenchi degli Enti accreditati.

Dal 2011, inoltre, l'Istituto Cervi rinnova **con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna un Protocollo d'Intesa** che sigla l'arricchimento delle proposte formative ed educative rivolte al territorio regionale: l'ultimo rinnovo con validità triennale decorre dal 19/11/2024. Si segnala che il Protocollo, con allegati, è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, <http://istruzioneer.gov.it>, nella sezione "**Intese interistituzionali**", al seguente link diretto: [https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2024/11/m\\_pi.AOODRER.REGISTRO-UFFICIALEU.0041185.21-11-2024.pdf](https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2024/11/m_pi.AOODRER.REGISTRO-UFFICIALEU.0041185.21-11-2024.pdf).

Gli ambiti e i contenuti dell'intesa hanno posto l'attenzione sugli spunti innovativi dell'offerta formativa, incentrata non solo sui temi propri di Casa Cervi, ma anche sui temi di educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla multiculturalità, e di attualizzazione del patrimonio ideale rappresentato dalla storia del luogo.

### I TEMI

- **Memoria e Impegno. Casa Cervi: da cascina a luogo di memoria**

Una storia esemplare che da locale diventa universale. Un dramma privato donato alla collettività, lascito simbolico ancora vivo oggi.

Questo nesso si può cogliere nella dimensione domestica e familiare del luogo di memoria Casa Cervi: gli spazi di vita quotidiana, la famiglia, l'ospitalità, la solidarietà vissuti nell'esperienza di visita come negli approfondimenti; la memoria vissuta come esercizio di responsabilità civile.

- **Antifascismo e Resistenza. Identità e valori dai partigiani ai cittadini**

L'impegno, la politica, il lavoro e le idee dei Cervi fanno di questa famiglia un'icona della democrazia, un simbolo di una generazione di italiani che ha scelto la libertà.

Casa Cervi potrebbe essere solo questo, ma è molto di più. Anche nella costruzione della sua memoria pubblica, attraverso i decenni del dopoguerra.

Oggi è un laboratorio permanente di responsabilità e partecipazione.

- **Terra e Paesaggio. Il rapporto tra uomo e ambiente**

I Cervi sono stati costruttori di paesaggio, modello di innovazione tecnologica e politica, "contadini di scienza". Così la lezione di Emilio Sereni, il padre del concetto di paesaggio agrario.

Sul suo lascito materiale, documentale, archivistico insiste oggi una solida attività scientifica che mira alla promozione di una cultura del paesaggio come elemento costitutivo e, allo stesso tempo, prodotto rappresentativo dell'identità di una comunità.

- **Tradizioni. Il mondo contadino**

La cultura e l'operosità popolare fatta di arti e mestieri, usanze e costumi. Conoscenze dirette, credenze e superstizioni.

Casa Cervi oggi consente la ri-scoperta delle nostre radici, insieme al confronto diretto con le altre culture che compongono la nostra società.

- **Geostoria ed Educazione Civica. Il valore della conoscenza**

Casa Cervi è un luogo dove oggi si impara a capire il passato e i suoi linguaggi: la storia del Novecento è praticata attraverso il metodo storico, nell'esperienza diretta con le fonti scritte, orali, visive, iconografiche, materiali e immateriali.

Casa Cervi è un luogo dove si formano cittadini responsabili e attivi: sull'esempio dei Cervi, si promuove la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

- **Multiculturalità. Il mappamondo come ponte**

Il globo è il più fecondo simbolo di Casa Cervi dalla funzione polivalente: esso apre la strada a nuovi ragionamenti e nuove interpretazioni di concetti come confine, spazio, visione del mondo, universalità dei valori, popolo, cultura, paesaggio.

Parole come integrazione, inclusione, intercultura sollecitano nel tempo presente lo sforzo per superare il muro dell'indifferenza e costruire nuovi ponti.

- **Legalità e Diritti. Cultura antifascista e cultura antimafia**

Da Casa Cervi un patrimonio valoriale da condividere e da rigenerare: convivenza, Costituzione, solidarietà, uguaglianza, diritti, giustizia, partecipazione, responsabilità, scelta. Le testimonianze, lo scambio di esperienze e di sacrifici, il confronto fra generazioni di italiani resistenti proseguono il percorso di consapevolezza e cittadinanza attiva.

### AFFLUENZA A.S.2024-2025

TOTALE pubblico fruitore dei servizi offerti dalla Sezione Didattica:

- attività ed iniziative didattiche a Casa Cervi 8.312, di cui:
  - docenti e accompagnatori 1.039;
  - adulti e accompagnatori partecipanti iniziative formative 457;
  - studenti e ragazzi 6.816, suddivisi secondo i seguenti gradi di istruzione:
    - scuola dell'infanzia 107,
    - scuola primaria 969,
    - scuola secondaria di 1° grado 4.285,
    - scuola secondaria di secondo grado 1.234,
    - università /,
    - campi estivi / altro 221.

#### **Provenienza:**

- |                                   |                            |
|-----------------------------------|----------------------------|
| • 18,5% Reggio Emilia e provincia | • 2% Marche                |
| • 11,6% Parma e provincia         | • 1,9% Piemonte            |
| • 14,7% resto dell'Emilia Romagna | • 1,2% Liguria             |
| • 25,9% Lombardia                 | • 1% Friuli Venezia Giulia |
| • 6,2% Lazio                      | • 1% Campania              |
| • 5,1% Toscana                    | • 0,5% Puglia              |
| • 2,4% Veneto                     | • 0,4% Oceania             |
|                                   | • 0,3% Ucraina             |

- **Attività:** il 68% del totale ha abbinato alla visita guidata del Museo Cervi un laboratorio e/o un approfondimento didattico, corrispondente a 251 classi (4.718 studenti + 653 docenti/accompagnatori/adulti).

- **Servizi:** il 50% del totale ha usufruito del servizio bar e degli spazi interni (punto ristoro) e/o esterni per la consumazione del pranzo al sacco, corrispondente a 164 classi (3.335 studenti + 603 docenti/accompagnatori/adulti).

- **Statistiche:** rispetto all'a.s. 2023-2024, c'è stato un incremento dell'24,7% di studenti, docenti e adulti in presenza a Casa Cervi per le attività didattiche e di formazione.

- attività ed iniziative fuori sede 879, di cui:
  - docenti/accompagnatori/adulti partecipanti iniziative formative 95;
  - studenti e ragazzi 784, pari all'ordine di istruzione:
    - scuola dell'infanzia /,
    - scuola primaria 301,
    - scuola secondaria di 1° grado 278,
    - scuola secondaria di 2° grado 205;
    - altro (campi estivi, attività all'aperto, ecc.) /.
- progetti didattici e attività di formazione continuativi nel corso dell'anno scolastico 953, di cui:
  - docenti e accompagnatori 199;
  - adulti partecipanti iniziative formative 225;
  - studenti e ragazzi 529, pari all'ordine di istruzione:
    - scuola primaria 16,
    - scuola secondaria di 1° grado 260,
    - scuola secondaria di 2° grado 252,
    - università 1.

#### **PERCORSI DI VISITA. LE NARRAZIONI PER FARE ESPERIENZA DI CASA CERVI**

- ***Visita guidata Museo Cervi. La scelta della libertà***

Il percorso di visita si sviluppa in tutti gli spazi di vita e di lavoro della famiglia Cervi, attraverso percorsi etnografici e storici all'interno delle stalle e dell'ambiente domestico. Non si tratta di una visita guidata descrittiva. Quella che si svolge a Casa Cervi è un'esperienza narrativa che attiva emozioni, riflessioni, partecipazione. A completare la conoscenza, sono disponibili filmati e approfondimenti che ripercorrono la vicenda della famiglia Cervi attraverso materiali documentari e finzionali.

- ***Visita guidata Parco Ai Campirossi***

Il Parco agroambientale *Ai Campirossi* prosegue e arricchisce il racconto storico del Museo Cervi con lo studio dell'evoluzione del rapporto tra uomo e territorio, evidenziando le modifiche apportate all'ambiente nel corso della storia. Nonostante i cambiamenti, il Parco cerca di conservare gli aspetti tradizionali del paesaggio agrario reggiano: la siepe, il prato, la piantata padana e il campo coltivato. In una porzione del Parco è stato messo a dimora un *giardino di frutti antichi*, un filare di nove alberi (fico, pero cocomerino, melograno, gelso, albicocco rosso, melo, olivo, susina zucchella e ciliegio) figli in linea diretta di altrettanti patriarchi da frutto sparsi per la regione Emilia Romagna, alcuni dei quali ora estinti.

→ Hanno partecipato a questa attività: 34 classi, per un totale di 513 studenti + 90 docenti/accompagnatori

- ***Visita didattica animata***

Per i più piccoli, una proposta per vivere Casa Cervi nei suoi ambienti originali, con uno sguardo ravvicinato sulla vita domestica della prima metà del Novecento.

**Filastrocche e indovinelli ... e la scoperta può cominciare!** Visita interattiva della casa contadina attraverso filastrocche e indovinelli in rima. I bambini imparano a riconoscere gli oggetti della quotidianità, a comprenderne l'utilizzo, a scoprire le tradizioni e le conoscenze del mondo contadino.

- ***Visita didattica con approfondimento letterario***

La vicenda della famiglia Cervi e dei sette fratelli ha ispirato, nel corso della seconda metà del

Novecento, grandi autori della letteratura italiana e straordinari artisti del mondo della pittura, della scultura, della musica. Autori come Arrigo Benedetti, Piero Calamandrei, Italo Calvino, Luigi Einaudi, Salvatore Quasimodo, Gianni Rodari, e molti altri, elaborarono in versi la vicenda della famiglia accrescendo di suggestioni la già ricca letteratura della Resistenza.

Questa esperienza si presenta come un nuovo modo di conoscere e scoprire Casa Cervi: il tradizionale percorso di visita sarà accompagnato dalla lettura interpretata di scritti e poesie dedicate alla vicenda e raccolti nella recente pubblicazione *Nel mio cuore finì la loro storia. Scrittori, poeti e cantautori per la memoria dei Cervi*, a cura dell'Istituto Alcide Cervi, con l'introduzione di Liliana Segre.

→ Hanno partecipato a questa attività: 12 classi, per un totale di 190 studenti + 36 docenti/accompagnatori

### **LABORATORI. LE METODOLOGIE PER CONOSCERE LA STORIA E LE STORIE**

I laboratori didattici affiancano la visita guidata e sono una modalità riconosciuta e consolidata come strumento di utile supporto allo studio della storia contemporanea e della conoscenza del paesaggio, ma anche come efficace momento di studio e di analisi direttamente sulla fonte, sia essa di natura orale, scritta, iconografica.

- ***La valigia di Papà Cervi***

Attraverso lo studio delle fonti gli studenti ricostruiscono la storia della famiglia Cervi. Si tratta di un laboratorio di “simulazione sul mestiere dello storico” che prevede l'utilizzo dei documenti, intesi come fonte, da cui giungono conoscenze dirette o indirette per portare gli studenti alla ricostruzione di una vicenda storica. Gli studenti, suddivisi in gruppi, interrogano fonti visive e scritte provenienti direttamente dall'Archivio Cervi, formulano ipotesi, verificano i fatti durante la visita guidata alla Casa-Museo, per una scoperta attiva della storia della famiglia.

→ Hanno partecipato a questa attività: 44 classi, per un totale di 787 studenti + 136 docenti/accompagnatori

- ***“Andiamo avanti”\_Alla scoperta del nuovo racconto***

Il laboratorio si sviluppa come una caccia al tesoro all'interno di una delle nuove sale del Museo, per ripercorre la storia di Casa Cervi dalla fine della Seconda guerra mondiale fino ai giorni nostri. Partendo da un testo storico-narrativo, gli studenti vanno alla ricerca delle fonti (fotografie, documenti, oggetti) che lo sostengono, per conoscere le tappe fondamentali della memoria della famiglia Cervi attraverso eventi, personaggi e date del Novecento e dei primi anni Duemila.

Si tratta di un lavoro caratterizzato metodologicamente dal procedimento inverso alle operazioni del metodo storico: un'esperienza attiva ed emozionale in cui è possibile anche acquisire elementi di museologia e informazioni sulla costruzione del percorso della storia raccontata.

→ Hanno partecipato a questa attività: 21 classi, per un totale di 411 studenti + 52 docenti/accompagnatori

- ***La scuola a confronto\_Le pagelle del Ventennio***

Un modo accattivante ed originale per mettere a confronto la scuola fascista con quella di oggi, delineando il divario tra i due sistemi scolastici, l'uno in regime dittatoriale, l'altro in democrazia.

Attraverso l'analisi storiografica ed iconografica delle pagelle, gli studenti ricostruiscono le caratteristiche della scuola fascista, mettendo a fuoco le fasi del processo di strumentalizzazione dell'istituzione scolastica ai fini politici ed ideologici del regime.

→ Hanno partecipato a questa attività: 72 classi, per un totale di 1.341 studenti + 160 docenti/accompagnatori

- ***Memorieincammino.it\_Mosaico del Novecento***

Attraverso l'analisi e lo studio delle fonti storiografiche gli studenti ricostruiscono storie di uomini e

di donne nei luoghi e negli eventi dell'antifascismo, della guerra e della Resistenza: i tasselli di un mosaico che rappresenta il complesso quadro dell'Italia in trasformazione dal 1922 al 1945, con uno sguardo ai primi passi della democrazia.

È possibile scegliere tra due argomenti su cui sviluppare il laboratorio: *la vita quotidiana in tempo di guerra* oppure *l'8 settembre 1943*. Gli studenti potranno lavorare secondo l'indagine storica, anche con l'ausilio di video interviste ai testimoni.

→ Hanno partecipato a questa attività: 35 classi, per un totale di 665 studenti + 77 docenti/accompagnatori

- ***Alle radici delle idee* Parole nel tempo**

L'esperienza antifascista dei Cervi ha inizio con la biblioteca popolare attivata a Campegine nei primi anni Trenta. I libri, presenti lungo tutto il percorso museale, erano la luce della libertà nel buio della dittatura: nelle pagine scorrevano le idee, attraverso parole nuove, vere, preziose, quelle proibite dal regime fascista.

Oggi, nello spazio centrale della sala in cui si racconta la scelta di libertà dei Cervi, le pareti diventano pagine di parole: 7 verbi, contornati da 4 sostantivi ciascuno, concetti che partono da questa vicenda familiare e arrivano fino ad oggi.

Il laboratorio offre un momento di riflessione sulle parole presenti, ma soprattutto invita gli studenti a compiere una scelta per aggiungere e motivare nuove parole, quelle che vivono nel loro presente e quelle che compongono per il loro futuro.

- ***La scuola più bella del mondo* Il Giocostituzione**

Il laboratorio è un gioco di ruolo che inscena un dibattito costituente, mettendo i ragazzi nei panni di “fazioni” concorrenti incaricate di progettare una nuova scuola. Gli studenti, divisi in gruppi di influenza, vestiranno i panni dei rappresentanti protagonisti della scuola: insegnanti, genitori, ausiliari, segreteria e studenti stessi, impegnati in un dibattito guidato da un “master”. Al termine dell'esperienza è prevista una restituzione collettiva per analizzare insieme le dinamiche democratiche e politiche, anche sulla base di eventi che avranno stimolato la discussione durante l'esperienza.

**La scuola più onesta del mondo** (variante del “giocostituzione” sulle scorciatoie della illegalità) - Variante del gioco di ruolo sulla progettazione della scuola, dove gli studenti, (sia individualmente che come gruppi di influenza) saranno sollecitati da “agenti esterni”, che simulano la penetrazione della corruzione, della intimidazione, dell'omertà e della criminalità in un processo decisionale pubblico.

→ Hanno partecipato a questa attività: 4 classi, per un totale di 66 studenti + 9 docenti/accompagnatori

- ***La Costituzione, meno male che c'è!***

Due proposte laboratoriali per rendere vera e viva la nostra Costituzione, fuori dalle retoriche. L'obiettivo è consolidare la cittadinanza attraverso una lettura della legge fondamentale dello Stato che esuli dalla monumentalizzazione, per entrare nel concreto e nel quotidiano di ognuno.

- **Laboratorio 1 *La Costituzione parla di noi***

L'attività è incentrata sui verbi che caratterizzano il testo costituente. Si costruisce un dialogo con gli studenti per raccogliere le loro percezioni, le loro realtà, il loro “sentire”, per verificare nel quotidiano parole così importanti per la convivenza civile.

- **Laboratorio 2 *La Costituzione “in Casa Cervi”***

L'attività è incentrata sulla ricerca dei principi fondamentali nella vicenda della famiglia e nei luoghi di Casa Cervi, per comprendere come la storia ci aiuta a leggere il presente.

→ Hanno partecipato a queste attività: 18 classi, per un totale di 316 studenti + 39 docenti/accompagnatori

### **Strumenti in classe e a casa**

- ***Gemme di Casa Cervi***

Per rispondere alla sfida della Didattica a Distanza, incontrando le nuove esigenze di studio e approfondimento in classe e a casa, la Sezione Didattica dell'Istituto Cervi ha realizzato contenuti multimediali a disposizione di docenti e studenti di ogni ordine e grado (<https://www.istitutocervi.it/2020/11/25/casa-cervi-per-la-scuola/>). Si tratta di brevi filmati della durata di circa 5 minuti ciascuno, suddivisi in 2 serie:

- **Impariamo a leggere le fonti storiche:** video tutorial che spiegano “il mestiere dello storico” attraverso l'utilizzo e la lettura di documenti e immagini, intesi come fonti da interrogare per recuperare conoscenze dirette e indirette, formulare ipotesi, ricostruire fatti e biografie. Destinatari: studenti di scuola secondaria di 1° e 2° grado;

- **7 per tutti:** alcuni episodi e aneddoti della vicenda della famiglia Cervi raccontati e animati per bambini e ragazzi. Destinatari: studenti della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

- ***Gioca e impara\_I puzzle per scoprire Casa Cervi***

*Cosa ci fa un mappamondo su un trattore?*

*Perché il podere dei Cervi si chiama “Campirossi”?*

*Quanto tempo passarono in montagna i 7 fratelli nell'autunno del 1943?*

Dedicati ai più piccoli, e non solo, i puzzle di Casa Cervi sono disponibili online all'indirizzo: [www.casacerviquiz.com](http://www.casacerviquiz.com) per scoprire queste e altre curiosità.

Componendo le immagini, suddivise per livelli di difficoltà, verranno rivelate le risposte fino a guadagnare il titolo di esperto conoscitore di Casa Cervi.

- ***Casa Cervi Junior. La storia, il luogo di memoria, il museo: un'esperienza per tutte le età***

La brochure disponibile presso il bookshop del Museo, uno strumento di sostegno alla visita individuale di bambini e ragazzi. Partendo dalla storia della famiglia Cervi, narrata dalle voci di papà Alcide e mamma Genoeffa Cocconi, il pieghevole si apre come una mappa e ogni sala del Museo diventa momento di conoscenza, anche attraverso giochi ed enigmi da risolvere lungo il percorso e con l'aiuto dei genitori.

### **L'EDUCAZIONE AL PAESAGGIO A SCUOLA**

- ***Le trasformazioni del paesaggio***

«Il paesaggio agrario è quella forma che l'uomo, nel corso e ai fini delle sue attività produttive agricole, coscientemente e sistematicamente imprime al paesaggio naturale» (E. Sereni, *Storia del paesaggio agrario italiano*).

Dopo una breve introduzione volta a fornire agli studenti elementi e coordinate essenziali, gli studenti impareranno a leggere le fonti fotografiche fornite dagli operatori allo scopo di individuare le impronte lasciate dall'uomo sul territorio che abita. Gli studenti proveranno a interpretare gli elementi individuati dando una scansione temporale alle trasformazioni testimoniate dalle fonti e a contestualizzarle nella storia del Novecento, con le sue lotte politiche e sociali per la terra che videro protagonista anche la famiglia Cervi. Sul loro podere, oggi Parco agroambientale *Ai Campirossi*, gli studenti potranno vedere dal vivo la commistione di elementi antropici e naturali che per tanti secoli ha plasmato e caratterizzato il paesaggio agrario reggiano.

→ Hanno partecipato a questa attività: 13 classi, per un totale di 227 studenti + 29 docenti/accompagnatori

### PER I PIÙ PICCOLI

- **Caro Papà Cervi... ti immagino così**

Dopo la visita alla Casa Museo della famiglia Cervi, i bambini saranno coinvolti in un laboratorio creativo in cui la sagoma di Papà Cervi diventerà una tela bianca da riempire con parole, disegni, colori, foglie, fiori e tanti altri elementi della natura per immaginare Alcide e raccontare la sua storia e la sua instancabile testimonianza.

- **Gli alberi raccontano\_ Dalla foglia alla pianta per scoprire il mondo contadino**

Partendo da illustrazioni di foglie e fiori, i bambini saranno coinvolti in una “caccia all'albero” nel parco agroambientale di Casa Cervi, conosceranno le caratteristiche botaniche di piante e frutti, scopriranno quei miti e quelle leggende legati alla natura che costituivano un aspetto fondamentale del sapere empirico della vita nelle campagne.

→ Hanno partecipato alle attività rivolte ai più piccoli: 15 classi, per un totale di 230 studenti + 43 docenti/accompagnatori

### *... e tante altre scoperte attraverso i libri della Biblioteca per ragazzi Il Mappamondo:*

1. **Fiabe e leggende dal mondo:** un viaggio attraverso le antiche storie, i personaggi e le terre lontane;
4. **Le bandiere del mondo:** per scoprire che a sventolare è anche la nostra storia, le nostre conquiste e le nostre idee;
5. **L'ecologia:** ciò che sappiamo, quello che dovremmo sapere e tutto quello che potremmo fare;
6. **La Costituzione raccontata e spiegata ai bambini** attraverso la sua storia, le sue regole, i doveri e i diritti. Consigli e spunti per giochi e lavori di gruppo;
7. **I Diritti Umani:** dalla scrittura della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, alla Carta delle Nazioni Unite, la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso l'Europa a piccoli passi.

### PROGETTI. IDEE E RICERCHE DA SVILUPPARE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

- **Artigiani della Memoria**

Progetto didattico di idee e di opere per la valorizzazione dei “semi” di Casa Cervi, rivolto alle scuole secondarie di 2° grado - 3<sup>a</sup> Edizione

Con il lavoro di riallestimento portato a compimento nel 2021, Casa Cervi ha aggiornato il racconto della vicenda di questa famiglia: un nuovo percorso museale in cui gli oggetti, i documenti e le immagini partecipano alla narrazione come strumenti di trasmissione valoriale, nella loro unicità e forza relazionale con il visitatore. Non semplici oggetti, dunque, ma simboli che racchiudono episodi, caratteristiche, significati, azioni. Oggetti come “semi” di idee e opere, da rielaborare, discutere, ragionare, realizzare.

Dopo il mappamondo e il libro delle memorie di Papà Cervi, per la 3<sup>a</sup> edizione il progetto *Artigiani della memoria* intende valorizzare un oggetto non appartenuto alla famiglia, ma divenuto imprescindibile nel percorso di Casa Cervi: la “**pedalina**”, macchina da stampa tipografica a pedale.

**Obiettivi del progetto:** approfondendo il tema della stampa clandestina, si intende sottolineare il fondamentale contributo alla Resistenza della realizzazione e diffusione di giornali e volantini per informare e fare propaganda antifascista, con uno sguardo anche al ruolo della stampa oggi nel racconto della nostra contemporaneità. Si tratta di un progetto di **scrittura creativa** in cui gli studenti saranno invitati a calarsi nei panni di cronisti dell'epoca per raccontare, secondo i canoni del giornalismo, gli eventi salienti della Resistenza oppure il “25 aprile” del loro territorio di

appartenenza.

**Destinatari:** gli studenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado.

**Svolgimento:** il progetto *Artigiani della memoria* può essere modulato su 2 o 3 appuntamenti nel corso dell'anno scolastico, secondo le esigenze specifiche dei docenti e della classe. Può essere attivato anche a distanza.

Da gennaio a maggio 2025, in collegamento con il progetto *Artigiani della memoria*, Casa Cervi ospiterà la mostra *Giornali clandestini della Resistenza. Dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945*, curata e promossa da FIAP – Federazione Italiana Associazioni Partigiane: una ricca selezione di prime pagine dei periodici clandestini, pubblicati dalle diverse forze politiche antifasciste nei mesi della lotta di Liberazione.

→ Hanno partecipato a questo progetto didattico: 11 classi, per un totale di 227 studenti + 22 docenti/accompagnatori

- ***Dall'aula al Museo. Gli studenti, guide per un giorno***

*Progetto didattico per conoscere e vivere Casa Cervi da narratori*

Fin dal secondo dopoguerra la vicenda dei sette fratelli Cervi e di tutta la famiglia ebbe una grande risonanza, al punto che la cascina ai Campirossi divenne tappa imprescindibile per tutti coloro che si riconoscevano nei valori dell'Italia repubblicana e democratica: rappresentanti delle istituzioni, associazioni, lavoratori, singoli cittadini, giovani, che individuarono in Papà Alcide un rappresentante vivente della narrazione resistenziale.

Ancora oggi, attraverso il Museo, Casa Cervi accoglie ogni anno migliaia e migliaia di persone, visitatori non solo di un luogo, ma di una storia simbolo del Novecento italiano.

**Obiettivi del progetto:** visitando il Museo allestito negli spazi di vita e di lavoro dei Cervi, gli studenti incontreranno e conosceranno una famiglia protagonista del suo tempo. Il racconto della loro vicenda non è fuori dalla storia, ma, anzi, permette di aprire numerose finestre di conoscenza sulla prima metà del Novecento: il mondo contadino con le sue tradizioni, il suo lavoro, le sue lotte; l'evoluzione del paesaggio agrario, lo sfruttamento delle risorse, le produzioni agricole; la composizione della famiglia e il ruolo della donna nella società; le feste popolari e il tempo libero; la partecipazione civile e l'impegno politico; la scelta antifascista e la lotta partigiana. Con questo progetto didattico, gli studenti vestiranno prima il ruolo dello storico nel lavoro di ricerca, e dopo si caleranno nel ruolo di guide museali, narratori di una vicenda familiare nel suo contesto storico, politico, economico, sociale, culturale.

**Destinatari:** gli studenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado

**Svolgimento:** il progetto *Guide per un giorno* può essere modulato su 3 o 4 appuntamenti nel corso dell'anno scolastico, secondo calendario da concordare insieme ai docenti sulla base delle esigenze specifiche della classe.

→ Hanno partecipato a questo progetto didattico: 3 classi, per un totale di 64 studenti + 6 docenti/accompagnatori

- ***Architetti di Cittadinanza. Un percorso nei paesaggi della (il)legalità***

Percorso di formazione che porta nella classe un quotidiano esercizio di impegno, a partire dai piccoli gesti e dalle più semplici consapevolezza. Gli studenti e gli insegnanti coinvolti nel progetto analizzano gli elementi del "paesaggio della cittadinanza", per riconoscere attorno a sé tutti i segni di una illegalità spesso invisibile, purtroppo diffusa, a cui è sempre più facile abituarsi. L'obiettivo principale è quello di fornire agli studenti gli strumenti di decodifica della realtà, per aiutarli a costruire il proprio orizzonte di legalità. Dal primo all'ultimo incontro i ragazzi sono chiamati ad essere letteralmente testimoni del proprio tempo, educati all'uso della propria memoria, consapevoli

della storia che li attraversa anche oltre gli eventi criminosi oggetto del progetto. Per essere davvero gli “architetti” di un nuovo paesaggio civile.

Il percorso è modulare e si compone di diverse metodologie e azioni formative, che vengono di volta in volta concordate con gli insegnanti. Ha una specifica efficacia nel contesto emiliano dove il Processo *Aemilia* ha lasciato un segno indelebile, ma può essere adattato anche ad altri territori e contesti di cronaca giudiziaria e non solo. Il percorso si avvale anche della collaborazione di esperti esterni sulla conoscenza del fenomeno mafioso e sull'educazione alla legalità.

→ Hanno partecipato a questo progetto didattico: 7 classi, per un totale di 156 studenti + 7 docenti/accompagnatori

- ***Sui passi della Storia***

*Progetto didattico di ricerca e conoscenza del territorio per imparare il mestiere dello storico*

Ogni città, valle, montagna narra pagine fondamentali dell'antifascismo e della Resistenza. Diversi sono i luoghi che ne custodiscono la memoria viva, una risorsa importante per affrontare anche le sfide del tempo presente.

**Obiettivi del progetto:** incentivare la conoscenza del proprio territorio e della sua storia utilizzando il metodo dell'indagine storica: ricerche (biografiche, topografiche, fotografiche, ecc.) condotte dagli studenti sui luoghi, sui protagonisti e sugli eventi che hanno segnato la conquista della libertà durante gli anni dell'antifascismo, della Seconda guerra mondiale e della Resistenza. I risultati della ricerca e della ricostruzione possono essere presentati attraverso diversi elaborati, incentivando un lavoro multidisciplinare.

**Destinatari:** gli studenti del secondo ciclo della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.

→ Hanno partecipato a questa attività: 1 classe, per un totale di 16 studenti + 2 docenti/accompagnatori

- ***Le ricette della Libertà***

*Progetto didattico creativo per dare forma e significato al valore della Libertà*

I Cervi vivono in una terra e in un tempo ricchi di storia e di difficoltà, ma anche di opportunità. Sono protagonisti di un percorso di scelta: la scelta della libertà, prima lavorativa, poi intellettuale, e infine politica.

**Obiettivi del progetto:** attraverso la narrazione della vicenda della famiglia Cervi, gli studenti entrano in contatto con idee, pensieri, parole, per realizzare la loro personale ricetta della libertà, un valore prezioso da conoscere, da tutelare, da condividere.

**Destinatari:** gli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado

→ Hanno partecipato a questa attività: 6 classi, per un totale di 149 studenti + 8 docenti/accompagnatori

- ***Artigiani della Memoria... “dopo un racconto ne viene un altro”***

*Progetto didattico di scrittura creativa*

Le memorie di Papà Alcide Cervi attraversano il tempo, ancora oggi ci parlano, ci sollecitano, ci coinvolgono, ci riguardano.

**Obiettivi del progetto:** partendo dal racconto che Alcide ha lasciato della sua vita e della sua famiglia, si intende fornire agli studenti gli strumenti necessari per elaborare nuove narrazioni di questa vicenda, del mondo contadino, dell'impegno antifascista, della scelta e della lotta per la libertà. Si tratta di un progetto di scrittura creativa in cui fatti, episodi, biografie possono essere approfonditi, riletti, integrati, ricostruendo l'atmosfera e mescolando elementi storici e di

invenzione.

**Destinatari:** gli studenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado.

→ Hanno partecipato a questa attività: 2 classi, per un totale di 40 studenti + 4 docenti/accompagnatori

### **BIBLIOTECA PER RAGAZZI IL MAPPAMONDO**

Nel fienile di Casa Cervi prende spazio la Biblioteca per ragazzi **Il Mappamondo**, nel cuore dell'esperienza di visita e del percorso didattico della casa museo, oggi centro culturale di riflessione e formazione aperto alla società e alle generazioni contemporanee. *Il Mappamondo* riannoda la storia e la memoria della famiglia Cervi, dove i libri erano di casa e servivano letteralmente per cambiare il mondo, con la vocazione educativa e narrativa dell'Istituto Cervi, consolidata negli anni fino a giungere a questa nuova ispirazione.

La Biblioteca per ragazzi di Casa Cervi dedica opportunità e servizi ai bambini e ai giovani fino a 16 anni, agli studenti e ai docenti, ai genitori. Rappresenta la naturale estensione degli approfondimenti didattici e dei laboratori arricchiti oggi da dispositivi interattivi per il lavoro di studio e ricerca. Uno spazio vivo in armonia con la casa contadina e il racconto museale.

*Il Mappamondo* mette al centro la lettura, la scoperta, il confronto, ed eredita il suo nome dal globo che i Cervi avevano messo sul loro trattore: insieme sono l'emblema di questa casa e di questa storia. Dai valori di questa famiglia e dalle domande del nostro tempo la Biblioteca prende la propria missione di essere ponte di culture, storie, memorie, generazioni.

La Biblioteca per ragazzi di Casa Cervi raccoglie più di 1.300 titoli selezionati, sempre in continua implementazione e aggiornamento, collocati a scaffale aperto, secondo una Classificazione Decimale Dewey personalizzata sui temi: **Linguaggio, Filosofia, Scienze Sociali, Letteratura, Religione, Geografia e Storia e Prescolare**.

Prevede una sezione con libri in lingua straniera pensata per favorire la lettura di tutti nella propria lingua madre: inglese, francese, spagnolo, arabo, cinese, albanese, birmano e altre lingue. Si aggiunge una nuova sezione con i libri ad alta leggibilità, illustrati e con testo integralmente scritto in simboli della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA), realizzato con differenti sistemi simbolici. Insieme ai libri, gli studenti potranno vivere l'esperienza della Biblioteca come sede delle attività didattiche di Casa Cervi, un'aula aperta e attrezzata di nuovi strumenti multimediali, per ogni approfondimento di laboratorio. Oltre ad avere un costante rimando al percorso di visita della Casa e delle altre collezioni dell'Istituto Cervi, soprattutto il patrimonio della Biblioteca Archivio *Emilio Sereni*.

### ***1. In famiglia a Casa Cervi. Storie, letture, spettacoli per famiglie***

A Casa Cervi un nuovo ciclo di appuntamenti dedicato a bambine e bambini di tutte le età e alle loro famiglie per conoscere e condividere insieme le storie del nostro tempo attraverso letture, spettacoli, animazioni e tanto altro!

– **Primo appuntamento: domenica 1° dicembre 2024, ore 15:00**

Visita al Museo Cervi e spettacolo per famiglie

***Leggere che strazio!***, spettacolo teatrale di Matteo Razzini, scrittore di libri per bambini, attore e formatore: una lettura espressiva di albi illustrati, fiabe e favole; racconti, romanzi e poesie e tanto altro per far sognare grandi e piccoli attraverso le parole e le storie.

→ Hanno partecipato all'iniziativa: 44 bambini + 33 accompagnatori adulti

– Secondo appuntamento: domenica 19 gennaio 2025, ore 15:00

L'appuntamento rientra nelle iniziative per il Giorno della Memoria.

A partire dalle 15:00 a Casa Cervi l'autore di libri di narrativa per ragazzi, Federico Gregotti, presenterà i suoi due volumi *Liliana Segre, una vita contro l'indifferenza* e *Pietre d'inciampo*, entrambi pubblicati per Einaudi Ragazzi.

L'incontro si propone di essere un momento di confronto attivo per i bambini e i ragazzi, che potranno conoscere più da vicino le pagine più buie del Novecento, ma anche le storie di coraggio, di libertà e di resistenza che tante donne e tanti uomini hanno dimostrato contro il regime.

Nel pomeriggio saranno letti alcuni brani dei libri, accompagnati dal violino di Alessandro Cannizzaro, che collabora con La Toscanini di Parma. Dopo l'incontro, sarà distribuita una merenda con dolci della tradizione ebraica, provenienti dal Panificio Volpe, una delle migliori e più antiche pasticcerie ebraiche in Italia, situato nel Ghetto Ebraico di Venezia.

→ Hanno partecipato all'iniziativa: 50 bambini + 50 accompagnatori adulti

– Terzo appuntamento: domenica 23 febbraio 2025, ore 15:00

Un pomeriggio dedicato al magico mondo dell'illustrazione per ragazzi, in compagnia di una delle più grandi artiste italiane del settore. Ospite d'onore sarà l'emiliana Sonia Maria Luce Possentini, che si è formata a Bologna e oggi è maestra indiscussa dell'illustrazione per l'editoria, vincitrice di numerosi premi nazionali e internazionali, fra cui il prestigioso Premio Andersen 2017. L'artista e scrittrice racconterà il suo percorso, il suo metodo di lavoro – dall'ideazione alla realizzazione – e mostrerà alcune delle tavole più belle delle sue pubblicazioni. La presentazione si alternerà alle letture di alcune pagine dei suoi libri, a cura delle insegnanti Anita Cocconi e Silvia Pellacini.

Il pomeriggio proseguirà con un live painting di Possentini, che coinvolgerà i partecipanti nella creazione di un'illustrazione ispirata a una storia: i presenti potranno interagire con l'artista e contribuire al processo creativo. Infine, tutti potranno disegnare, con i materiali messi a disposizione dall'Istituto Cervi, per dare libero sfogo alla fantasia e immaginazione.

→ Hanno partecipato all'iniziativa: 35 bambini + 45 accompagnatori adulti

– Quarto appuntamento: venerdì 27 giugno 2025, ore 19:00

In collaborazione con il Festival Baracca e Burattini, giunto quest'anno alla sua ventesima edizione, l'Istituto Alcide Cervi propone un'esperienza coinvolgente tra natura, teatro e memoria.

La serata comincerà alle ore 19:00, con una visita guidata tematica, pensata appositamente per i più piccoli e le loro famiglie, che li condurrà alla scoperta del Museo di Casa Cervi attraverso il filo delle stagioni, degli oggetti della civiltà contadina e dei piccoli grandi cambiamenti della natura nel tempo.

Alle 21.30, nel Parco *Ai Campirossi* di Casa Cervi, andrà in scena lo spettacolo teatrale ***Le quattro stagioni***. Narrazione e oggetti della compagnia *Le invenzioni inutili*, fondata e guidata dall'attrice e autrice Pina Irace. Lo spettacolo, pensato per un pubblico di bambini e famiglie, condurrà gli spettatori in un viaggio fantastico attraverso le stagioni, popolato da personaggi poetici e stravaganti: un Contatore triste, un Arcobalenista stanco, un Domatore distratto e un Inventore matto. Con la forza della narrazione e degli oggetti scenici, questi protagonisti guideranno i bambini nell'osservazione dei cambiamenti della natura, catturando la loro immaginazione e invitandoli a partecipare attivamente alla storia.

→ Hanno partecipato all'iniziativa: 30 bambini + 30 accompagnatori adulti

## **2. Giorno della Memoria – 27 gennaio 2025**

In occasione dell'80° anniversario dell'apertura dei cancelli di Auschwitz, per il Giorno della

Memoria 2025, la Biblioteca per Ragazzi *Il Mappamondo* ha promosso iniziative di letture e riflessioni in classe per gli studenti del territorio (Campegine, Gattatico, Sant'Ilario d'Enza), in collaborazione con la Biblioteca Comunale "A. Tragni" di Gattatico e la Biblioteca Comunale di Campegine.

→ Hanno partecipato alle attività: 246 studenti + 20 docenti accompagnatori (di ogni ordine e grado)

### 3. *"Fili d'erba... Intrecci di storie": letture al tramonto per bambini a Casa Cervi, Gattatico e Campegine*

Anche per l'estate 2025 si è svolta la rassegna *Fili d'erba... Intrecci di storie*, ciclo di letture al tramonto dedicato a bambine e bambini dai 3 ai 10 anni e alle loro famiglie, promossa dalla Biblioteca Comunale "A. Tragni" di Gattatico, in collaborazione con la Biblioteca per Ragazzi "Il Mappamondo" di Casa Cervi e la Biblioteca Comunale di Campegine.

Tre serate speciali, all'aria aperta, animate da lettrici volontarie del territorio, dove la magia della narrazione si intreccia al potere dell'immaginazione per avvicinare i più piccoli alle storie, alle emozioni e alle culture del mondo. Il tema dell'edizione 2025 – **"Racconti e storie di bambine e bambini di tutto il mondo"** – nasce dal desiderio di dare spazio e voce all'infanzia in un tempo attraversato da guerre e conflitti, dalla Palestina al Myanmar, tenendo viva l'attenzione anche sulle situazioni di fragilità presenti nei contesti a noi più vicini.

Pur affrontando temi profondi, le serate si svolgeranno in un clima sereno e accogliente, pensato per coinvolgere bambini e famiglie con delicatezza. Le storie di bambine e bambini provenienti da ogni parte del mondo – dall'India al Senegal e oltre – offriranno uno spunto per riflettere insieme, con sensibilità e immaginazione, sulle ingiustizie e le sfide che colpiscono l'infanzia, valorizzando al contempo la bellezza del racconto e la forza della condivisione.

Al termine di ogni serata, i giovani partecipanti saranno coinvolti in una sorta di laboratorio creativo: con stoffe colorate di recupero, colori e fantasia, potranno disegnare e lasciare un segno ispirato alle storie ascoltate. Tutti i frammenti realizzati durante gli incontri verranno cuciti insieme per creare una grande **"bandiera per i bambini del mondo"**, che verrà poi esposta nelle biblioteche coinvolte come simbolo di unione e speranza.

- Primo appuntamento: lunedì 16 giugno alle ore 20:45, nel Parco *Ai Campirossi* di Casa Cervi, a Gattatico (Reggio Emilia).

→ Hanno partecipato alla serata: 22 bambini + 23 accompagnatori adulti

- Secondo appuntamento: lunedì 14 luglio alle ore 21:00, in Piazza Tannetum, a Taneto di Gattatico.

→ Hanno partecipato alla serata: 25 bambini + 17 accompagnatori adulti

- Terzo e ultimo appuntamento: lunedì 4 agosto alle ore 21:00 a Campegine (RE), nel Parco Camillo Prampolini, nel retro del Municipio.

→ Hanno partecipato alla serata: 19 bambini + 19 accompagnatori adulti

### MOSTRE DIDATTICHE

#### **Mostre itineranti disponibili al noleggio:**

- *I problemi del fascismo. Numeri come strumento di propaganda*

Tra il 1925 e il 1943 la scuola italiana subì il fenomeno della fascistizzazione, cioè il massiccio ed esplicito processo di strumentalizzazione dell'istituzione scolastica ai fini politici e ideologici del

regime attraverso la trasformazione dell'assetto istituzionale, la creazione delle strutture giovanili, il disciplinamento degli insegnanti, una marcata ideologizzazione delle materie di insegnamento nelle scuole elementari e medie.

La mostra *I problemi del fascismo*, nei suoi 29 pannelli, concentra l'attenzione sull'aritmetica insegnata nella scuola elementare: ciò che accadde di inedito durante il ventennio fascista fu proprio una manipolazione che entrava nella matrice stessa delle lezioni, degli esercizi e degli esempi, e per la prima volta non in modo accidentale, bensì spesso calcolato e coordinato. Oltre alla visita, la mostra prevede la possibilità di laboratori per studenti di ogni ordine e grado.

→ Per l'anno scolastico 2024-2025 la mostra è stata noleggiata da:

- Anpi Provinciale di Mantova;
- Istituto Comprensivo Completo di Asola (MN):
  - hanno partecipato alle attività didattiche: 135 studenti + 12 docenti accompagnatori;
- Anpi – Sezione di Quattro Castella (RE):
  - hanno partecipato alle attività didattiche: 38 studenti + 3 docenti accompagnatori;
- Istituto Comprensivo di Porto Mantovano (MN).

– ***Campagne italiane. Tra abbandoni, trasformazioni e ritorni***

In occasione dei sessant'anni dalla pubblicazione della *Storia del paesaggio agrario italiano* (Laterza, 1961) di Emilio Sereni, l'Istituto Alcide Cervi ha organizzato una serie di iniziative e attività culturali per commemorare la profondità e l'attualità del suo lavoro. Tra queste, la mostra *Campagne italiane. Tra abbandoni, trasformazioni e ritorni* racconta le trasformazioni subite dal paesaggio agrario italiano dalla seconda metà del secolo scorso ai giorni nostri: dal forte processo di industrializzazione alle intense dinamiche di urbanizzazione, dall'abbandono delle tradizionali pratiche agro-forestali alla fuga affannosa verso la città. Si compone di 13 totem, ognuno dei quali con tre facciate a formare grandi prismi triangolari. In ogni totem è inserito un QR code che rimanda a video, testi, siti web con contenuti che approfondiscono il tema trattato. La mostra è corredata dal relativo catalogo. È possibile ripercorrere integralmente la mostra visitando il sito web: <http://campagne-italiane.istitutocervi.it>.

**FORMAZIONE CONTINUA**

- **Per gli studenti**

***1. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e stage universitari***

Presso l'Istituto Alcide Cervi è possibile attivare Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) in collaborazione con gli Istituti di Istruzione Superiore del territorio, e stage e tirocini curriculari nell'ambito della formazione universitaria.

→ Hanno svolto un periodo di PCTO/stage:

- 2 studentesse dell'Istituto di Istruzione Superiore “Blaise Pascal” di Reggio Emilia,
- 3 studenti del Liceo Attilio Bertolucci di Parma,
- 1 studentessa dell'Università degli Studi di Parma.

***2. E!State Liberi! 2025 “Ricordati di resistere: liberarsi per, liberarsi con”***

Campo di lavoro Libera contro le Mafie – Casa Cervi

21-26 luglio 2025

→ Hanno partecipato a questo progetto: 20 studenti + 10 educatori/accompagnatori

- **Per i docenti, gli adulti e la cittadinanza attiva**

Sulla base dell'esperienza maturata negli anni e dell'accreditamento da parte del MIUR come ente di formazione, l'Istituto Cervi progetta e conduce giornate e corsi di formazione per docenti e adulti sulle sue tematiche proprie. Si tratta di attività che su richiesta possono essere riprogettate e riproposte sulla base di esigenze o richieste specifiche.

### ***1. Tutto fa Storia! Strumenti e linguaggi per raccontare il Novecento***

**Casa Cervi, Gattatico (RE), 3-4 ottobre 2024, 15:00-18:30**

Il corso di formazione è rivolto a docenti, educatori, professionisti dei servizi educativi e, in generale, a tutti gli interessati.

Casa Cervi è un luogo di alfabetizzazione democratica e civile, al servizio della scuola, del dibattito scientifico, della società.

È uno spazio di accoglienza dove le giovani generazioni possono incontrare la storia di una famiglia antifascista e vivere un luogo in cui imparare a essere “cittadini del mondo di domani”, mentre gli insegnanti possono trovare punti di riferimento per sviluppare percorsi di formazione sulla storia del Novecento, sulla valorizzazione del paesaggio, e molto altro.

In occasione della Giornata internazionale degli insegnanti, sabato 5 ottobre, e all'inizio di questo nuovo anno scolastico, denso di “appuntamenti con la storia” a partire dall'80° anniversario della Liberazione italiana, Casa Cervi organizza un corso di formazione rivolto a docenti, educatori e operatori della didattica: due pomeriggi, giovedì 3 e venerdì 4, di *lectio magistralis* e workshop in cui verranno proposti strumenti e linguaggi originali per lo studio della storia del Novecento, e non solo. Approcci alternativi che permetteranno a docenti e studenti di sperimentare quanto tutto ciò che ci circonda sia impregnato di storia. Mai come oggi le nuove generazioni vivono in un mondo globale, aperto, ricco di differenze, carico di complessità. Conoscere la storia è fondamentale per orientarsi nel mondo contemporaneo, per affrontare le sue sfide. La storia è la bussola.

Per il programma del corso di formazione, [clicca qui](#).

→ Hanno partecipato a questa iniziativa: 40 docenti/adulti in presenza + 80 docenti/adulti da remoto

### ***2. Intorno al volume “Marxismo e geografia” di Massimo Quaini***

**Convegno internazionale, Casa Cervi, Gattatico (RE), 25-26 ottobre 2024**

Cinquant'anni fa usciva *Marxismo e geografia* (La Nuova Italia, Firenze, 1974) di Massimo Quaini (Celle Ligure, 5 maggio 1941 – Genova, 21 novembre 2017), volume che ha segnato il dibattito teorico della geografia italiana, nel cruciale periodo degli anni '70 del Novecento, anche a livello internazionale.

Considerato il consistente intervallo di tempo trascorso, con questo convegno internazionale ci si propone di rileggere il volume per ricostituire il contesto storico e geografico nel quale è avvenuta la gestazione del saggio, valutarne l'impatto, a livello nazionale e internazionale, dal momento dell'uscita e riconoscerne attualità e elementi ormai datati, sia per quanto riguarda il dibattito sui metodi e gli scopi della geografia sia per le sue ricadute applicative negli studi ambientali, paesaggistici e territoriali.

Per l'occasione sarà disponibile la pubblicazione nella Collana Studi Sereniani (Vol. 8), *Metodo Marxista e sensibilità geografica. Scritti scelti di Massimo Quaini*, Istituto Alcide Cervi Editore, 2024. Verrà inoltre inaugurata la mostra *Massimo Quaini. Geografo rivoluzionario*, che avrà termine il 29 novembre 2024.

Durante la seconda giornata del convegno sarà presentata la prossima pubblicazione della Collana Studi Sereniani di Luca Filippi dal titolo *Per una nuova modernità del paesaggio agrario. Letture e progetti intorno alle Note emiliane di Sereni*.

Per il programma del convegno, [clicca qui](#).

→ Hanno partecipato a questa iniziativa: 17 relatori/trici + 10 adulti

### ***3. Mondi rurali italiani del Novecento. Volti, voci e vite nelle rappresentazioni letterarie e nelle tradizioni orali***

**Convegno di Studi, a cura del Comitato Scientifico dell'Istituto Alcide Cervi, in occasione dell'81° anniversario della cattura dei Sette Fratelli Cervi e di Quarto Camurri Casa Cervi, Gattatico (RE), 22-23 novembre 2024**

Lo scopo del convegno è quello di presentare e discutere sia come il mondo contadino è stato rappresentato nella letteratura “alta” del Novecento, sia come si è autorappresentato, ricorrendo a variegate forme di espressione verbale (canti popolari, proverbi, forme teatrali povere, ecc.). Il “mondo contadino” verrà considerato in tutte le sue varie componenti, raccogliendo sotto questa generica definizione tutte le variegate modalità di lavoro con la terra e con l'agricoltura, oltre che con l'allevamento e la pastorizia. Non mancherà un opportuno sondaggio sulla letteratura dedicata all'infanzia e alle rappresentazioni in essa contenute.

Come risulta dal titolo, il campo d'indagine è ristretto all'Italia del Novecento. L'ampliamento ad altre aree geografiche o ad altre epoche comporterebbe infatti una dispersione eccessiva. La preoccupazione dell'Istituto Cervi, sempre rivolta anche all'analisi del presente, si concretizza nella tavola rotonda prevista al termine del convegno. In essa si intende porre in dialogo gli scrittori odierni, anche giovani, con operatori sindacali e delle organizzazioni di agricoltori, per verificare come oggi il mondo contadino viene descritto nella letteratura recente e recentissima.

In stretta connessione con questo convegno 2024, il Comitato Scientifico dell'Istituto Cervi prefigura già un successivo convegno, nel quale la rappresentazione del mondo contadino verrà verificata nel campo delle arti figurative (pittura e scultura, ma anche cinema e fotografia). Come anticipazione, *a latere* del convegno 2024, l'Istituto ospiterà la mostra fotografica *Dante. Un contadino*, curata dal fotografo berlinese Kai-Uwe Schulte-Bunert.

Per il programma del convegno di studi, [clicca qui](#).

→ Hanno partecipato a questa iniziativa: 18 relatori/trici + 12 adulti

### ***4. Seminare Paesaggi***

**Ciclo di tre appuntamenti mensili pensati come occasione di formazione per gli specialisti del settore e gli amministratori pubblici sui temi della salvaguardia, della gestione e della pianificazione del paesaggio.**

**Casa Cervi, Gattatico (RE), 17 gennaio / 14 febbraio / 14 marzo 2025**

Le giornate di formazione sono organizzate dalla Biblioteca Archivio Emilio Sereni dell'Istituto Alcide Cervi e dall'Osservatorio locale per il paesaggio dell'Unione Bassa Reggiana, con il sostegno di S.A.Ba.R. e da CIA – Agricoltori Italiani.

Nel giugno del 2024, oltre 3.700 Comuni in tutta la nostra penisola sono stati interessati dalle elezioni amministrative. Le giornate gratuite di approfondimento sono state pensate anche a supporto dei nuovi amministratori insediati, per fornire loro collegamenti e conoscenze non solo con le tematiche ma anche con gli stakeholders dei loro territori.

Si tratteranno i temi della lettura e pianificazione del territorio in rapporto all'acqua/assetto idrogeologico, della sua gestione/finanziamento tramite la partecipazione ai bandi locali, europei e privati per una la valorizzazione del territorio e del paesaggio attraverso interventi di rigenerazione

di spazi pubblici, di rinaturalizzazione, di miglioramento del paesaggio e della qualità degli spazi di prossimità.

Nelle giornate si svilupperanno temi importanti come la lettura del paesaggio attraverso la cartografia. Essa è l'esito grafico di un processo culturale attivato da gruppi sociali e rivela l'ordito della società che ha voluto esprimere. Oggi c'è un occhio che fotografa dall'alto e che non permette più collaudi o rappresentazioni del territorio, producendo indiscutibilmente un'altissima tecnologia, tuttavia anche una carenza drammatica di informazioni. Le foto da un aereo o da un satellite non possono sostituire le carte: mancano i toponimi, le curve di livello, una semantica che metta in relazione i luoghi. Il momento laboratoriale in relazione a questa prima attività integra in senso operativo – attraverso un'esperienza simulativa – quella che può essere una progettazione del paesaggio partendo dalla cartografia. Una lettura più concreta della cartografia, o per come realizzarla, porterà a renderla operativa per una progettazione dei paesaggi a diverse scale. Il tema della seconda giornata di formazione è quello della progettazione del paesaggio e dei nostri spazi pubblici con pratiche partecipative da inglobare nel processo amministrativo. Un bene comune da costruire insieme. Gli esempi portati dai/dalle relatori/trici risulteranno essere fondanti per un nuovo modo di costruire gli spazi di comunità. Per fare questo, il momento laboratoriale a questo tema collegato cerca di dare le chiavi per la costruzione e partecipazione alle molteplici realtà economiche e finanziarie tali da attivare le idee condivise. Per diventare “seminatori di cambiamento”.

Nella giornata conclusiva, pensata appositamente il 14 marzo, in occasione della **Giornata Nazionale del Paesaggio**, si vedrà una restituzione dei lavori laboratoriali affiancata da una tavola rotonda tra importanti Istituzioni del governo della nostra Regione per mettere in dialogo i principali attori che si occupano dei nostri territori.

Per il programma completo, [clicca qui](#).

→ Hanno partecipato a questi appuntamenti:

- 17 gennaio 2025: 17 relatori/trici + 38 adulti
- 14 febbraio 2025: 11 relatori/trici + 49 adulti
- 14 marzo 2025: 12 relatori/trici + 28 adulti

## ***5. I Antifascism***

### **Convegno internazionale sugli antifascismi dal 1989 a oggi Reggio Emilia, 28-30 aprile 2025**

A ottant'anni dalla Liberazione, il convegno intende indagare le trasformazioni dell'antifascismo negli ultimi 35 anni, in Italia e su scala globale. Nato per contrastare il fascismo storico, l'antifascismo ha attraversato il Novecento come progetto politico, culturale e simbolico. Dopo il 1989, tra crisi della memoria, mutamenti istituzionali e nuove sfide globali, si è riconfigurato in forme, pratiche e linguaggi inediti. Il convegno adotta un approccio interdisciplinare e multiscale, articolandosi su quattro assi tematici: istituzioni e politiche della memoria; attori e pratiche sociali; culture e controculture; prospettive globali e transnazionali.

Per il programma completo del convegno internazionale, [clicca qui](#).

→ Hanno partecipato a questa iniziativa: 40 relatori/trici + 25 adulti

## ***6. Emilio ed Enzo Sereni tra Resistenza e rinascita democratica***

### **Convegno di Studi**

### **Casa Cervi, Gattatico (RE), 16 maggio 2025**

Nell'ambito delle iniziative organizzate da Casa Cervi per celebrare l'ottantesimo anniversario della Liberazione, trovano spazio anche gli appuntamenti dedicati a Emilio Sereni: antifascista e

resistente, dirigente politico, ministro e parlamentare, intellettuale e straordinario studioso di numerose discipline scientifiche. Un protagonista da riscoprire nella ricchezza e nella complessità della sua esperienza di vita.

Da decenni l'Istituto Alcide Cervi custodisce e valorizza l'enciclopedico Archivio e la Biblioteca Emilio Sereni, offrendo strumenti fondamentali per la conoscenza e lo studio della sua figura.

In occasione del Convegno *Emilio ed Enzo Sereni tra Resistenza e rinascita democratica*, si riuniranno i più importanti studiosi e studiose provenienti da Università italiane, istituzioni e atenei stranieri. Ricercatrici e ricercatori che da anni indagano la figura di Emilio Sereni, la Resistenza e il complesso e drammatico periodo storico compreso tra la Seconda guerra mondiale, la Liberazione e la Ricostruzione dell'Italia distrutta.

Il convegno ripercorrerà l'intreccio familiare tra Emilio ed Enzo Sereni, evidenziandone le differenze di esperienze politiche e personali, così come le amicizie strette durante la lunga lotta per la libertà. Verranno ricordati l'esilio francese — durato sette anni e vissuto insieme alla famiglia —, le prigionie, le intense letture clandestine dei classici e la sete inesauribile di sapere che accompagnò Emilio Sereni fino all'immediato dopoguerra, segnato dal suo impegno nella ricostruzione dell'Italia.

Curato da Giorgio Vecchio, presidente del Comitato Scientifico dell'Istituto Alcide Cervi e già docente presso l'Università di Parma, il convegno si avvale della collaborazione scientifica della Fondazione Gramsci di Roma. Gli interventi saranno pubblicati nel 2026 dalla casa editrice Viella, all'interno della collana dell'Istituto Alcide Cervi.

Per il programma del convegno, [clicca qui](#).

→ Hanno partecipato a questa iniziativa: 18 relatori/trici + 13 adulti

## 7. “Paesaggi colturali”

### Scuola di Paesaggio “Emilio Sereni 2025” – XVII edizione

#### Edizione dedicata al rapporto fra sistemi agrari e paesaggio

#### Casa Cervi, Gattatico (RE), 26-30 agosto 2025

La Scuola di Paesaggio “Emilio Sereni” è una delle esperienze più significative per la formazione di livello superiore sul paesaggio. Basata su un approccio multidisciplinare – dalla storia all'urbanistica, dalla geografia all'antropologia, dalle scienze agrarie all'ecologia – la Scuola “Emilio Sereni” si rivolge a tutti i soggetti che a vario titolo si occupano di paesaggio e di territorio, in particolare a coloro che operano nella formazione e della ricerca, nell'amministrazione, nella pianificazione, tutela e valorizzazione del territorio e dell'ambiente. Rivolta alle prospettive dello sviluppo rurale e al rilancio dei territori fragili, delle attività imprenditoriali in ambito rurale, della promozione dei beni culturali e ambientali e della educazione al paesaggio, costituisce una feconda occasione d'incontro fra università, scuola e governo del territorio. L'obiettivo generale è quello di individuare il paesaggio come uno dei terreni su cui analizzare e combattere la crisi della nostra era, che è al tempo stesso ambientale, economica, sociale e politica.

La Scuola si svolge in modalità *full immersion* in un ambiente originale e accogliente presso i locali dell'Istituto Alcide Cervi a Gattatico (Reggio Emilia), dove accanto alla memoria dei sette Fratelli Cervi, agricoltori e protagonisti della Resistenza, è conservato anche il patrimonio librario e archivistico di Sereni; un luogo dove docenti e corsisti si incontrano e si interrogano sulle strategie di uno sviluppo nuovo, che rimetta al centro l'ambiente, l'agricoltura, l'identità e le vocazioni autentiche dei territori e i conseguenti processi di patrimonializzazione e di gestione.

La XVII edizione è dedicata al rapporto tra sistemi agrari e paesaggio e in particolare al ruolo delle scelte e degli indirizzi colturali nei diversi ambiti storici e geografici. Coltura e cultura hanno la stessa radice etimologica, un'assonanza che si adatta bene allo studio del paesaggio. Le colture

intese come piante erbacee o arboree per l'agricoltura sono destinate alla produzione di cibo e inevitabilmente anche di paesaggio, attraverso la disposizione, le tecniche, i colori e i cicli di semina, di piantagione e di raccolta. Il paesaggio diventa cultura, bene culturale diffuso e – come si dice – si patrimonializza, costituendo anch'esso, come le produzioni agro-alimentari, un elemento di valore culturale e civile, in una parola: patrimonio. I paesaggi colturali, cioè il paesaggio agrario frutto del lavoro e delle coltivazioni agrarie, sono quindi anche paesaggi culturali.

Questa edizione della Scuola “Emilio Sereni”, dedicata appunto ai “Paesaggi colturali”, si muove sulla scia della *Storia del paesaggio agrario italiano* di Sereni, per giungere all'esame del paesaggio attuale delle campagne, stretto tra l'agricoltura industriale, che ha finito per semplificare le trame paesistiche tradizionali, e la resistenza dell'agricoltura contadina che invece ha preservato la densità e la diversità paesaggistica, che equivale anche a biodiversità, salute, equilibrio con la natura.

La scuola intende prendere in esame i riflessi paesaggistici dei principali sistemi agrari (campi aperti e campi chiusi, grande e piccola coltura, coltivazione intensiva e estensiva, coltura promiscua e specializzata...) che sul lungo periodo hanno interessato le campagne italiane, tradottisi sia in fenomeni di abbandono che, viceversa, in processi di intensivizzazione, osservando come il paesaggio si sia trasformato in relazione ad essi. Non solo il paesaggio agrario in senso stretto, ma anche il paesaggio sociale, quello del lavoro e degli stili di vita, il paesaggio culturale, con uno sguardo anche all'impatto sui paesaggi urbani.

La XVII edizione della Scuola “Emilio Sereni” propone in sostanza un percorso pluridisciplinare con varie metodologie didattiche. Il piano formativo è articolato in una *lectio magistralis* iniziale, alla quale seguiranno tre sessioni di lezioni frontali, seguite da spazi di discussione, laboratori pomeridiani e varie iniziative collaterali.

Le tre sessioni saranno dedicate a:

- **I sistemi agrari** – I sistemi antichi, la feudalità, il latifondo, la mezzadria, il capitalismo, l'agroecologia,
- **Le colture** – Le colture mediterranee (cereali, vite, ulivo...) e le nuove colture (riso, gelso, mais, patata, pomodoro...),
- **Le tecniche di coltivazione** – Sistemazioni del terreno, arature, piantagioni, metodi di raccolta e trasformazione.

Si prevede infine una tavola rotonda finale su *Agricoltura, paesaggio e pianificazione del territorio rurale* con urbanisti e esponenti del mondo imprenditoriale, politico e culturale. I laboratori consisteranno in un lavoro pomeridiano di gruppo con confronto di esperienze e ricerche sui temi delle sessioni.

Attraverso le lezioni, i laboratori e le uscite didattiche, ciascun partecipante alla Scuola avrà la possibilità di approfondire e sperimentare, in una feconda interazione con gli altri allievi, i docenti e i tutor, letture e interpretazioni dei paesaggi agrari, il ruolo giocato in essi dalle colture e dai prodotti, con la finalità di arricchire il proprio profilo culturale, scientifico e/o professionale. Ulteriori opportunità di dibattito e di approfondimento sono costituite da iniziative collaterali (mostre, film, presentazioni di libri, colazioni e cene sociali, ecc...) che caratterizzano la Scuola “Emilio Sereni”, che diviene così una stimolante occasione di trasmissione di conoscenze e di formazione di competenze sulla didattica, la progettazione e le politiche del paesaggio inteso come parte significativa della più ampia sfera di governo del territorio e di riconoscimento del ruolo multifunzionale dell'agricoltura.

Per il programma completo della scuola, [clicca qui](#).

→ Hanno partecipato alla scuola: 28 relatori/trici + 61 iscritti/e in presenza e 42 iscritti/e da remoto